



FONDAZIONE CR
FABRIANO E CUPRAMONTANA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PREVISIONALE 2022



Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 28/10/2021
Parere favorevole dell'Assemblea dei Soci in data 21/10/2021

Sommario

Premessa	5
Conto economico previsionale 2022	8
Accantonamento al volontariato e quota minima ai settori rilevanti	11
Settori di intervento	12
Strategie e linee programmatiche per l'attività istituzionale	13
Criteri generali nella definizione degli obiettivi	13
Ripartizione delle risorse	14
Educazione, istruzione e formazione	15
Volontariato, filantropia e beneficenza	18
Arte, attività e beni culturali	19
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.....	22
Attività sportiva	23
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	24
Conclusioni	26

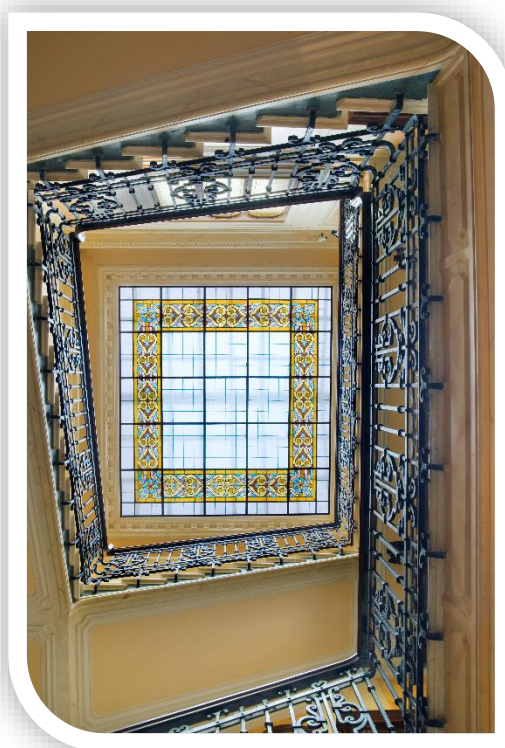
Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) annuale ha lo scopo di individuare, sia pure in forma sintetica, le linee guida alle quali fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione ed è stato elaborato tenendo conto del Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 Review, approvato dall'Organo di Indirizzo il 2 ottobre 2020, di cui rispetta la filosofia e al quale fa rimando circa l'individuazione dei settori di intervento, le finalità da perseguire, le priorità, gli strumenti e le linee generali della gestione patrimoniale.

L'art. 40 dello Statuto prevede che il Documento Programmatico Previsionale venga redatto dal Consiglio di Amministrazione per sottoporlo successivamente all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo, previo parere obbligatorio e non vincolante di cui all'art. 21 dello Statuto da parte dell'Assemblea dei soci.







Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato la proposta di Documento Programmatico Previsionale 2022 recependo le indicazioni pervenute dall'Organo di Indirizzo in termini di strategie e obiettivi per i settori di intervento, al fine di individuare i bisogni più impellenti per garantire una reale sostenibilità dell'ente sul territorio e creare quel valore aggiunto che consenta il miglioramento della qualità della vita e la crescita del benessere della propria comunità di riferimento e *l'empowerment* delle competenze della forza lavoro.

Gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il presente Documento riaffermano, con coerente continuità, i contenuti del precedente analogo strumento, seppur rivisitati ed aggiornati alla luce dei continui mutamenti degli scenari economici e sociali dovuti ai più svariati fattori.



A questo riguardo la Fondazione farà ogni sforzo a sostegno del territorio, esaltando il suo ruolo per la crescita sociale ed economica e prestando grande attenzione a quelle iniziative volte ad evitare che il prezzo della crisi sia pagato dalle fasce più deboli.

Nella redazione del DPP 2022 si è tenuto conto che i settori di intervento nei quali opera la Fondazione sono:

	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	settore rilevante
	VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	settore rilevante
	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	settore rilevante
	SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	settore rilevante
	ATTIVITÀ SPORTIVE	settore ammesso
	SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ	settore ammesso

Le linee guida per le modalità erogative prevedranno sempre più interventi propri e interventi strutturati e su progetti in rete e trasversali tra i soggetti beneficiari e non più interventi a pioggia.

In coerenza con i principi sopra richiamati, la Fondazione opererà sempre più attraverso interventi diretti, ossia interventi individuati e promossi dall'interno, erogando contributi solamente nei confronti di associazioni, organizzazioni e operatori sufficientemente strutturati ed in possesso di adeguate competenze in grado di gestire validi progetti ed iniziative di utilità sociale. I progetti presentati da terzi saranno valutati in base al loro prevedibile impatto sociale ed economico, come previsto nelle regole stabilite dall'Organo di Indirizzo.

Ciascun progetto dovrà contenere la definizione degli obiettivi non solo quantitativi ma soprattutto qualitativi e di impatto sociale. Per i progetti di maggiore dimensione, verranno adottati modelli di misurazione dei risultati, al fine di individuarne gli scostamenti rispetto agli obiettivi.

Il Regolamento che disciplina l'attività erogativa è il riferimento normativo per l'azione deliberativa del Consiglio di Amministrazione, garantendo allo stesso tempo il massimo livello di trasparenza.

L'operatività sarà rivolta quasi interamente al territorio di riferimento, mirando ad una distribuzione dei fondi disponibili per l'attività istituzionale secondo quanto previsto all'art. 8 dello Statuto.

Conto economico previsionale 2022

Voci	Previsione
1 Risultato delle gestioni individuali patrimoniali	0
2 Dividendi e proventi assimilati	1.228.000
b) da altre partecipazioni	1.228.000
3 Interessi e proventi assimilati	614.000
4 Rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	350.000
5 Altri proventi	42.900
TOTALE RICAVI	2.234.900
6 Oneri di gestione	1.083.976
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	140.000
b) Per il personale	275.000
c) Per consulenti e collaboratori esterni	85.976
d) Per servizi di gestione del patrimonio	25.000
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	10.000
f) Commissioni di negoziazione	5.000
g) Ammortamenti	250.000
h) Altri oneri	293.000
TOTALE COSTI	1.083.976
7 Imposte	200.000
AVANZO DELL'ESERCIZIO	950.924
8 Accantonamento per copertura perdite pregresse	237.731
9 Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	142.639
10 Accantonamento al fondo per il Volontariato	19.018
11 Accantonamento ad altri fondi per l'attività di istituto	1.655
AVANZO NETTO	551.536
12 Disponibilità per le Erogazioni	550.000
13 Variazione Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.536
AVANZO RESIDUO	0

Nella costruzione del Documento Programmatico Previsionale 2022 la Fondazione ha posto una grande attenzione alla situazione economica e finanziaria italiana.

Il Documento Programmatico Previsionale 2022 è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza e competenza temporale. Essendo frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, quelli riportati nel suindicato prospetto rappresentano valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

Nella destinazione dell'avanzo di esercizio è stato previsto l'accantonamento, nella misura del 25% dell'avanzo stesso, per la copertura delle perdite pregresse avute negli esercizi 2017-2018. Il Consiglio ha previsto che nel 2022 non si renderà necessario, almeno in fase di previsione, il ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. La stima prevede, invece, un incremento dello stesso.



Rispetto al Piano Programmatico Previsionale 2020-2022 Review, in cui l'Organo di Indirizzo aveva autorizzato un possibile prelievo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni di 450.000 € annui, il Documento Programmatico Previsionale 2022 non prevede l'utilizzo dello stesso.

Nella stima dei ricavi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è ispirato, come sempre, a criteri di trasparenza, diversificazione degli investimenti e conservazione del patrimonio. È proseguita l'ulteriore diversificazione degli investimenti finanziari per ottenere un flusso cedolare e distributivo adeguato alle necessità operative ordinarie della Fondazione. L'*asset allocation* prevista per il calcolo dei ricavi ordinari prevede un rendimento medio atteso netto pari al 4 %. Non sono state prese in considerazione, proprio per una prudente gestione ordinaria dell'operatività della Fondazione, le gestioni patrimoniali e le variazioni patrimoniali degli *asset* in portafoglio che potranno costituire, in caso di positivo risultato a fine anno, un ulteriore elemento positivo del conto economico da mettere a riserva.

Il portafoglio è stato comunque costruito con un attento controllo del rischio, ma anche per poter soddisfare le esigenze di sostenibilità dell'ente in funzione delle necessità del territorio.

L'*asset allocation* del patrimonio mobiliare fruttifero della Fondazione, alla data di stesura del presente documento, risulta così costituito:

Partecipazioni	27%
Titoli obbligazionari immobilizzati	25%
Altri strumenti finanziari non immobilizzati	48%

Anche nel 2022, in coerenza alle disposizioni contenute nel Protocollo ACRI-MEF del 22 aprile 2015, proseguirà la diversificazione del portafoglio, con una conseguente ulteriore riduzione della concentrazione del rischio verso un unico soggetto emittente e un miglioramento della composizione qualitativa dello stesso, finalizzate entrambe alla diluizione delle fluttuazioni nei rendimenti ed al contenimento del livello di volatilità in relazione ai rendimenti attesi.

Alla data attuale, questa Fondazione rispetta i parametri imposti dal Protocollo d'Intesa attenendosi ad un profilo di rischio del portafoglio medio/medio-basso. Il portafoglio finanziario della Fondazione risulta estremamente diversificato in modo tale da permettere, anche in periodi come quello attuale, di grande turbolenza dei mercati, di provare a "normalizzare" la curva dei rendimenti.

Accantonamento al volontariato e quota minima ai settori rilevanti

Il seguente prospetto mostra la determinazione della quota di accantonamento al volontariato e della quota minima destinata ai settori rilevanti, in base alle previsioni di legge.

VOCE	€
Proventi dell'esercizio	2.234.900
Costi operativi	1.083.976
Imposte	200.000
Avanzo dell'esercizio	950.924
Copertura perdite pregresse	237.731
Riserva obbligatoria 20%	142.639
Parametro di riferimento	570.554
Erogazione minima ai settori rilevanti (50% del parametro di riferimento)	285.277
Base di calcolo accantonamento Volontariato	285.277
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base calcolo)	19.018

Settori di intervento

Nel Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 sono stati indicati tra i settori ammessi, così come definiti ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, i settori rilevanti ovvero quei settori ai quali assegnare almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

L'Organo di Indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.5.2004 n. 150, nel segno di una ben definita continuità operativa, nella seduta del 2 ottobre 2019, ha indicato, per il triennio 2020-2022, i seguenti quattro "settori rilevanti":



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

La Fondazione opererà anche, in via residuale, nei seguenti settori "ammessi", così da proseguire l'attività in tali importanti comparti:



ATTIVITÀ SPORTIVE



SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ

Strategie e linee programmatiche per l'attività istituzionale

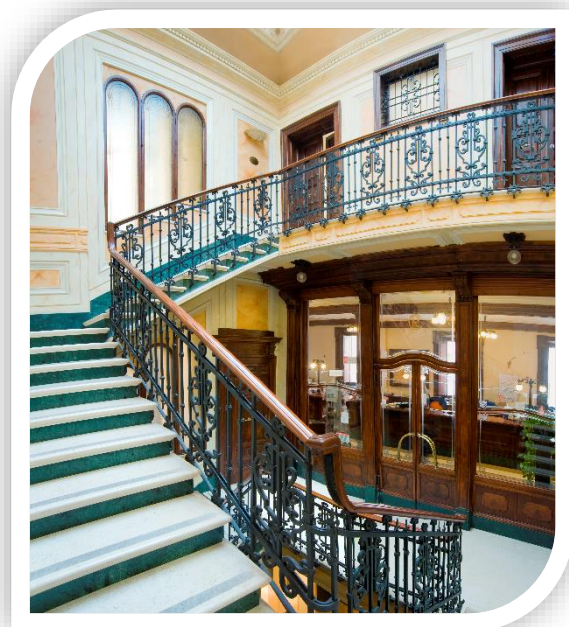
Criteria generali nella definizione degli obiettivi

La Fondazione Carifac, come indicato nello Statuto, persegue l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico. Per tali fini considera determinanti il patrimonio culturale degli antichi mestieri che caratterizzano il nostro territorio, tanto negli individui quanto nelle istituzioni, il tessuto sociale dello stesso e il capitale umano.

Ne discende che l'Organo di Indirizzo, nella definizione dei settori di intervento, abbia dato priorità all'istruzione, educazione e formazioni dei giovani che rappresentano il futuro del capitale umano, al volontariato, filantropia e beneficenza che rappresentano l'espressione della sussidiarietà per la coesione sociale, allo sviluppo economico per la crescita di valore qualitativo del territorio e della sua comunità, all'arte, ai beni e alle attività culturali che dei valori precedentemente esposti garantiscono memoria nel futuro. In via secondaria la Fondazione promuove interventi nel settore dello sport giovanile, concepito come momento formativo e aggregativo dei giovani e nel settore dell'agricoltura di qualità come presidio delle tipicità locali. In tali ambiti, la Fondazione ritiene di poter dare uno specifico contributo grazie alla sua capacità di proporre progetti innovativi e di medio-lungo periodo.

La Fondazione opera in ambito nazionale, preferibilmente attraverso progetti propri o attraverso istituzioni ed enti che risiedono ed agiscono all'interno dei territori di competenza.

Attraverso i propri interventi la Fondazione si pone l'obiettivo di far strutturare i soggetti beneficiari in modo che siano autonomamente in grado di proporre progetti in rete con altri soggetti, privati e pubblici, che permettano loro anche di intercettare finanziamenti a carattere regionale, nazionale ed europeo.



La capacità di collaborare con altri soggetti e di fare rete, trasversale a tutti i settori di intervento, rappresenta pertanto una delle principali finalità istituzionali della Fondazione per lo sviluppo delle Associazioni e degli enti del territorio.

Nella valutazione delle richieste pervenute la Fondazione, riferendosi al vigente Regolamento delle modalità erogative, opera secondo criteri di oggettività, equità e dandone pubblicità nel bilancio di missione annuale.

La Fondazione opera prevalentemente attraverso modalità espresse nelle suddette modalità, pur riconoscendo nel bando lo strumento erogativo più efficace ed efficiente.

Ripartizione delle risorse

Nella ripartizione delle risorse disponibili tra i settori rilevanti ed i settori ammessi, si è cercato di assicurare a ciascuno di essi adeguata capacità di risposta alle più urgenti esigenze, sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi e conformemente alle indicazioni programmatiche contenute nel Piano Pluriennale 2020-2022 Review.

Di seguito riportiamo il prospetto riepilogativo delle erogazioni previste nel Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2022, suddiviso tra settori rilevanti e settori ammessi, includendo le somme già impegnate in anni precedenti e gli impegni presi a livello di sistema delle Fondazioni bancarie/ACRI.

(valori in Euro)

Settore	DPP 2022	%
Educazione, istruzione e formazione	80.000	15%
Volontariato, filantropia e beneficenza	150.000	27%
Arte, attività e beni culturali	150.000	27%
Sviluppo locale e edilizia popolare locale	60.000	11%
Totale Risorse per SETTORI RILEVANTI	440.000	80%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qual.	50.000	9%
Attività sportive	60.000	11%
Totale Risorse per SETTORI AMMESSI	110.000	20%
TOTALE EROGAZIONI DPP 2022	550.000	



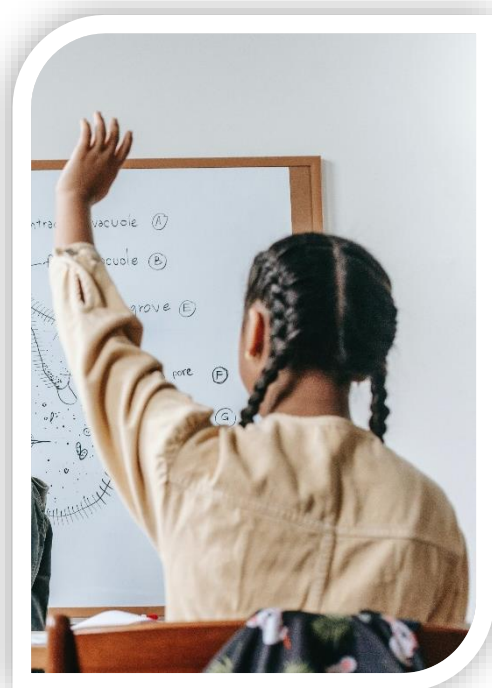
Educazione, istruzione e formazione

Strategie e obiettivi

La Fondazione, sostenendo progetti in ambito formativo ed educativo, imposta la sua azione muovendosi lungo tre direttrici strategiche principali:

1. **consolidamento** delle opportunità formative già esistenti e creazione di nuove opportunità;
2. **sostegno** al ruolo educativo di famiglie e scuole;
3. **promozione** di un processo di *re-branding* della comunità fabrianese attorno ai saperi tradizionali.

Per quanto riguarda il punto 1, la Fondazione promuove iniziative volte a favorire lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze, con speciale attenzione alle conoscenze richieste dalle imprese e dal mondo del lavoro in generale. In stretta simbiosi con questa finalità, la Fondazione ha cura che i progetti favoriscano nei destinatari la crescita del senso di responsabilità civica, lo sviluppo della capacità di analisi e pensiero critico non disgiunti dal rispetto per le altrui opinioni, promuovendo al contempo l'orientamento scolastico e professionale dei più giovani.



Nel perseguimento di queste finalità, per loro natura maggiormente rivolte ai giovani, la Fondazione non dimentica che la grave e prolungata crisi occupazionale nel territorio di propria competenza, ulteriormente acuita dagli effetti della pandemia, richiede interventi strategici volti a stimolare la crescita e valorizzazione di nuovi settori da un lato, e la riqualificazione professionale dall'altro.

Per quanto riguarda il punto 2, una particolare attenzione viene rivolta al sostegno della famiglia nell'educazione dei figli, agendo in un'ottica di sussidiarietà attraverso progetti di formazione per i genitori e per gli operatori, la messa a disposizione di

spazi culturali, ricreativi e per il tempo libero, riservati a bambini e a ragazzi ad integrazione o a supplemento delle attività scolastiche.

Per quanto riguarda il punto 3, la Fondazione declina fra i suoi obiettivi strategici il sostegno al processo di *re-branding* della Comunità fabrianese quale storica depositaria dell'antica arte di lavorazione della carta. Promuove a tal fine l'interazione tra l'imprenditoria del settore, le fondazioni private, gli enti pubblici, le Università regionali e le



associazioni più rappresentative per rilanciare il tema della messa in rete di tutte le strutture culturali, storiche, scientifiche, tecnologiche e creative che si occupano di carta. Contestualmente, promuove corsi di formazione aventi per oggetto la fabbricazione della carta secondo le tecniche tradizionali, al fine di preservare la trasmissione degli antichi mestieri legati alla carta e stimolare la nascita di iniziative imprenditoriali ad essa connesse, nonché la valorizzazione di tali tipicità dal punto di vista turistico.

Progetto KET FOR SCHOOLS

In coerenza con la linea di azione 1, il progetto Ket for Schools, avviato nel 2015, promuove lo sviluppo delle competenze di lingua inglese, supportando gli studenti della scuola secondaria inferiore sia attraverso la fornitura di materiale didattico che l'erogazione di ore aggiuntive di formazione in lingua inglese.



L'obiettivo è il raggiungimento delle competenze linguistiche identificate dal CEFR (Common European Framework for Languages) al livello A2, con il contestuale conseguimento della certificazione KET rilasciata dall'Università di Cambridge.

Con un coinvolgimento di oltre 600 studenti provenienti dai vari istituti scolastici del proprio territorio di competenza, l'intervento della Fondazione ha determinato un balzo nel numero di

studenti che ottengono la certificazione KET, passato dal 20% a oltre il 50%, con un costante incremento anche nella media dei risultati.

Progetto CONOSCERE LA BORSA

In coerenza con la linea di azione 2, il progetto Conoscere la Borsa si propone di diffondere una appropriata formazione finanziaria presso i giovani degli istituti della scuola secondaria di secondo grado, stimolandone la curiosità e lo spirito di squadra attraverso una avvincente competizione internazionale.

Il concorso, promosso dalle Casse di Risparmio e Fondazioni di origine bancaria di tutta Italia, assegna a ogni squadra 50.000 € virtuali da investire, in un periodo di tempo determinato, in titoli finanziari realmente quotati sul mercato, ed è accompagnato da un'azione formativa volta a promuovere negli studenti un'adeguata formazione finanziaria, non disgiunta dalla valutazione dei titoli sotto il profilo della sostenibilità ESG (Environmental Social Governance).



L'edizione 2020 ha visto la partecipazione ben 973 team, con l'ottima performance degli studenti di Fabriano, grazie ai ragazzi del Liceo Classico Stelluti, team *3E Fortissimi* composto dagli studenti della classe III E indirizzo Economico-Sociale, che nella sezione "Valore totale del deposito" hanno conseguito un lusinghiero quinto posto a livello nazionale, grazie ai 60.650,01 € virtuali guadagnati durante questa iniziativa.



Volontariato, filantropia e beneficenza

Strategie e obiettivi

L'attività della Fondazione nell'ambito di volontariato, filantropia e beneficenza assume una rilevanza particolare nel contesto socio-economico attraversato dal territorio di competenza. Naturale dunque, che l'intervento in questo settore risulti particolarmente articolato e variegato. Le linee strategiche adottate nella valutazione dei progetti in questo ambito sono le seguenti:

1. incentivazione delle **attività in rete** tra le realtà associative e tra queste e le istituzioni;
2. promozione delle attività a sostegno della fascia di **popolazione più anziana**, stante il costante e progressivo invecchiamento della popolazione;
3. sostegno agli enti e alle associazioni operanti in **ambito sanitario**, attraverso la donazione di apparecchiature e dispositivi di protezione, specialmente in connessione ai bisogni derivanti dalla pandemia da Covid-19;
4. sostegno alle iniziative volte a garantire ai **soggetti disabili** piena autonomia sociale, abitativa e lavorativa;
5. adesione, in rete con le altre fondazioni di origine bancaria operanti in Italia, alle iniziative promosse dalla **Fondazione con il Sud**, che promuove progetti nel sociale nel sud Italia;
6. contributo annuale al **FUN** (Fondo Unico Nazionale) in base alle previsioni di legge (art. 62 del Decreto Legislativo 117/2017 Codice del Terzo Settore).



Gli interventi della Fondazione nel campo del volontariato, filantropia e beneficenza sono numerosi, coerentemente con il gran numero di soggetti presenti sul territorio che operano in questo settore. Al fine di rendere più efficace ed incisiva la propria azione, la Fondazione Carifac si adopera per favorire il dialogo con e tra gli attori coinvolti, prediligendo interventi caratterizzati da un impatto il più possibile ampio sia come platea di destinatari, sia come durevolezza nel tempo.



Arte, attività e beni culturali

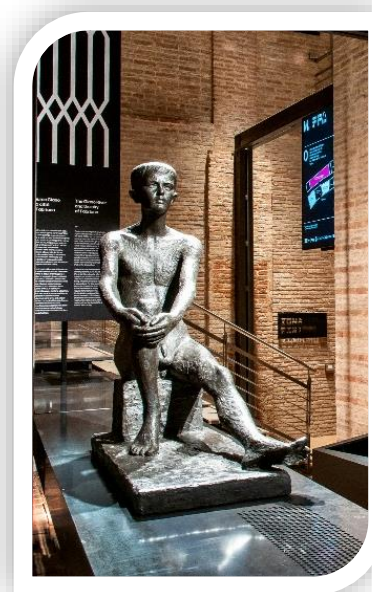
Strategie e obiettivi

L'attività della Fondazione nel campo dell'arte, delle attività e dei beni culturali muove dalla consapevolezza che l'arte non solo ha un valore in sé, in quanto espressione dell'estro e delle emozioni che albergano nell'animo umano, ma ha anche una rilevanza sociale in quanto veicolo di incontro e conoscenza dell'altro, di chi è altro da noi. L'arte come mezzo di costruzione della coesione sociale ed educazione alla diversità costituisce il *fil rouge* di sottofondo, che lega tra loro le iniziative promosse e sostenute dalla Fondazione Carifac in questo ambito.

Espressione del talento umano per eccellenza, l'arte è anche memoria del passato e, per questo motivo, elemento imprescindibile di promozione e valorizzazione del territorio.

La strategia di intervento della Fondazione tiene conto della poliedricità valoriale dell'arte per dispiegarsi lungo le seguenti direttrici:

1. **valorizzazione del patrimonio artistico** del territorio attraverso l'organizzazione di mostre e convegni;
2. creazione e stimolo di modalità nuove di **fruizione** del patrimonio artistico;
3. **coinvolgimento** della popolazione nella sperimentazione di forme di espressione artistiche;
4. messa a disposizione di luoghi e spazi per **iniziative** di carattere artistico;
5. stimolo ad azioni di rete, anche in vista della **valorizzazione turistica** del territorio.

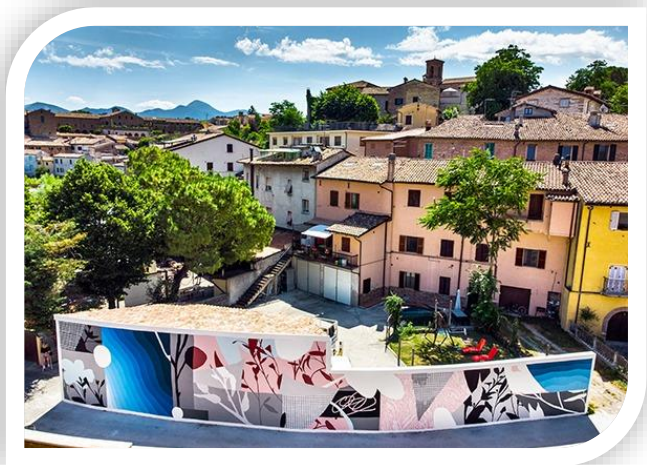


Zona Conce: l'arte e il saper fare come motore di aggregazione e sviluppo

La costituzione della società strumentale Carifac Arte, nel 2018, e l'impegnativo progetto di riqualificazione urbana di Zona Conce, la cui inaugurazione è avvenuta lo scorso 3 luglio 2021, hanno consentito la restituzione al territorio di uno spazio, quello delle ex carceri, rimasto per lungo tempo inutilizzato e in abbandono.

Il nuovo polo culturale è caratterizzato dalla compresenza, sotto lo stesso tetto, di spazi e attrezzature volte a concretizzare l'approccio ad ampio spettro della Fondazione nei confronti dell'arte, un'arte che trova espressione nelle varie "forme del fare" di cui Zona Conce si fa promotrice.

Fare arte, innanzitutto, attraverso l'apertura al pubblico del Museo Ruggeri Mannucci, che ospita le opere dei due famosi artisti fabrianesi (già di proprietà della Fondazione) in un contesto espositivo che ne valorizza appieno la bellezza e la fruibilità. L'arte in mostra all'interno dilaga anche nell'ambiente circostante, attraverso la riqualificazione di uno spazio di muro abbandonato, dove l'artista Tellas ha realizzato nell'estate 2021 un murales con l'aiuto di un gruppo di studenti del Liceo Artistico Mannucci.



Fare carta, offrendo l'opportunità di sperimentare, sotto la guida di un esperto mastro cartaiolo, l'antica arte della fabbricazione della carta e della filigrana attraverso i metodi tradizionali. Un'opportunità che è offerta sia a chi, da turista o semplice cittadino curioso, vuole mettere alla prova la propria abilità in modo occasionale, sia a chi intende acquisire una professionalità specifica,

usufruendo dei corsi di formazione della Scuola Internazionale dei Mestieri d'Arte, che proprio in Zona Conce trova sede.

Tutte queste opportunità sono amplificate dalla presenza in Zona Conce anche di una aula multimediale e di un raffinato bistrò, entrambi spazi per occasioni di incontro e socializzazione.

L'arte della filigrana patrimonio UNESCO

In linea con la direttrice strategica 5, prosegue l'azione di Fondazione Carifac e dei suoi partner di progetto, la Pia Università dei Cartai, la Fondazione Fedrigoni e il Comune di Fabriano, con la consulenza della società BIA, per il riconoscimento dell'arte della carta filigranata di Fabriano nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO.

Una vera e propria azione di rete, supportata dalle associazioni di categoria e dai principali operatori culturali, che mentre resta in attesa della decisione finale della commissione preposta costituisce già un esempio di collaborazione tra pubblico e privato, a vari livelli, per la valorizzazione di un importante patrimonio del "saper fare" locale.

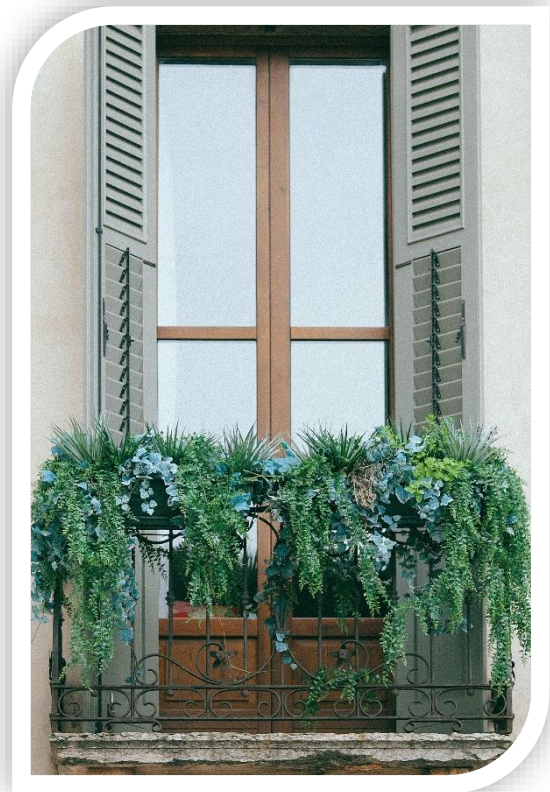


Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Strategie e obiettivi

Il concetto di sviluppo locale è per sua natura piuttosto ampio e comprende vari ambiti di riferimento. La semplice espansione delle attività produttive e commerciali non costituisce, infatti, il suo unico terreno di applicazione, allo stesso modo in cui il benessere della persona non si esaurisce nel suo benessere fisico. Uno sviluppo economico davvero armonico non può non tenere conto, infatti, della salvaguardia dell'ambiente circostante e delle persone che lo abitano, considerate individualmente e nella loro rete di relazioni sociali.

Coerentemente con questa accezione ampia dell'idea di sviluppo economico, l'edilizia popolare locale costituisce un'opportunità per la valorizzazione del territorio e per l'edificazione, materiale e immateriale, di comunità che vivono, si incontrano, lavorano e crescono.



Gli obiettivi strategici che la Fondazione si propone di perseguire in questo ambito sono:

1. favorire processi di **rigenerazione urbana** come volano di sviluppo culturale e sociale;
2. promuovere progetti che contribuiscano a **valorizzare le tipicità** del territorio di riferimento.



Attività sportiva

Strategie e obiettivi

Gli effetti positivi dell'attività sportiva costituiscono, ormai da diversi anni, una evidenza scientifica consolidata. Fattore centrale di prevenzione per una lunga lista di malattie e disturbi, una sana attività sportiva costituisce anche occasione di socializzazione a tutte le età e, specialmente per i più giovani, una valida occasione formativa e di crescita.

Le restrizioni e gli ostacoli che lo sport, al pari di tanti altri ambiti, ha subito in conseguenza della pandemia in atto, hanno inciso in modo particolare sulla sua capacità di aggregazione sociale. La crisi economica locale, già da tempo in atto, unitamente alla contingenza del momento, hanno ulteriormente aggravato la situazione, limitando la pratica dello sport sia a livello di associazionismo locale che nelle scuole.

A fronte di notevoli successi in ambito nazionale e internazionale per le realtà più importanti dello sport nel comprensorio dell'Ambito 10, le associazioni sportive dilettantistiche registrano una difficoltà particolare, acuita dalle ridotte dimensioni, dalla denatalità che risulta in un calo di iscrizioni e, conseguentemente, dalle crescenti ristrettezze economiche. Pur se la solidarietà locale interviene a vari livelli con generosità, non sono poche le associazioni che hanno difficoltà a consentire la partecipazione dei propri atleti alle manifestazioni sportive, soprattutto se esse implicano spostamenti oltre i territori limitrofi.



L'intervento della Fondazione in questo campo si ispira a tre criteri fondamentali:

1. promuovere la pratica sportiva come fattore di **integrazione** e **socializzazione**;
2. incentivare **azioni di rete** tra le associazioni sportive dilettantistiche;
3. **ridurre le asimmetrie** nelle opportunità di accesso alla pratica sportiva dovute a condizioni di disagio economico, sociale o di salute.



Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità

Strategie e obiettivi

Se l'effetto positivo dell'attività sportiva sul corpo e sulla psiche sono riconosciuti da tempo, la consapevolezza e le evidenze scientifiche sull'importanza del cibo come fattore preventivo ed elemento di benessere costituiscono un'acquisizione ben più recente.

La crescente attenzione per le tematiche ambientali, stimolata da una maggiore sensibilità culturale ma anche dalla presa di coscienza, a livello nazionale e locale, di quanto la filiera del cibo di qualità possa contribuire al rilancio economico del territorio, sono tutti elementi che costituiscono un ulteriore stimolo all'azione in questo campo.

L'intervento della Fondazione si propone dunque di:

1. **stimolare la ricerca** nel settore agro-alimentare per creare nuove opportunità di sviluppo economico;
2. valorizzare la **riscoperta di prodotti tipici** dell'enogastronomia locale;
3. promuovere **azioni di rete tra gli operatori** della filiera agro-alimentare e quelli del turismo per rilanciare l'attrattività turistica del territorio;
4. **dare impulso alle start-up** nel settore, promuovendo accordi con Atenei, scuole e attività;
5. coadiuvare la strutturazione di un **sistema di commercializzazione** dei prodotti agricoli, zootecnici e derivati locali.

Il progetto "Suino nero cinghiato"

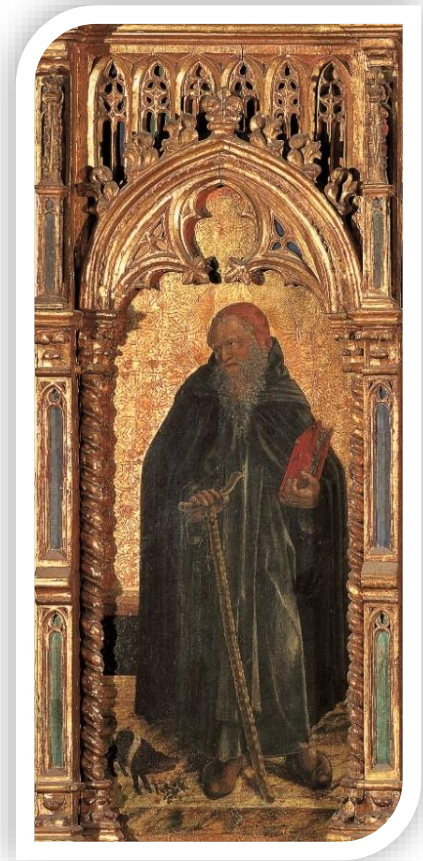
Nato nel 2007 dall'intuizione di un professore universitario, che studiando gli affreschi umbri raffiguranti Sant'Antonio aveva notato la ricorrenza di un maiale nero dalla cinta bianca spesso raffigurato ai suoi piedi, il progetto si propone la ricostituzione dell'antica razza locale del maiale nero cinghiato.



Grazie alla qualificata collaborazione scientifica con il Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università di Perugia, è in corso la ricostruzione di questa antica razza suina autoctona, risalente al XIII secolo, razza poi estintasi a causa della sua progressiva sostituzione con altre linee genetiche estere ritenute più produttive.

Tuttavia, è stata proprio l'elevata qualità delle carni di questa razza, da non confondere con la famosa "cinta senese", a contribuire nei secoli passati alla costruzione della fama degli insaccati realizzati nel fabrianese, unitamente alla sapiente miscela di spezie che prevedeva, tra le altre, l'uso del sale proveniente da Cervia.

L'intervento della Fondazione Carifac si propone, dunque, da un lato di restituire al territorio una delle sue tipicità più caratteristiche, ma anche e al contempo di favorire attorno ad essa la nascita di una vera e propria filiera di qualità.



Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla individuazione dei soggetti beneficiari ed ai relativi interventi, nell'ambito delle scelte programmatiche qui illustrate. Peraltro, per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, in presenza di obiettive esigenze, lo storno da un settore all'altro delle risorse a ciascuno assegnate sino ad un massimo del 20% delle stesse; oltre tale limite dovranno essere adottate dall'Organo di Indirizzo le opportune variazioni di bilancio.

Il Documento Programmatico Previsionale 2022 si inserisce nell'alveo del Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 Review che, rispetto al documento precedente mette in piena evidenza il nuovo ruolo svolto dalla Fondazione nell'ambito della comunità di riferimento, ruolo che la identifica sempre di più come motore promotore di iniziative di ampio respiro e con un obiettivo qualitativo di ritorno nel medio periodo.

La Fondazione, infine, continuerà a partecipare in sede regionale (Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane) alle iniziative che perseguano obiettivi compatibili con i propri scopi e la propria programmazione.

Fabriano, 12 ottobre 2021



IL PRESIDENTE

Dott. Dennis Luigi Censi



FONDAZIONE CR
FABRIANO E CUPRAMONTANA